

Sommario

- Una nuova politica per le imprese**
- Produzione: si consolida la crescita**
- Le Marche sorpassano l'Italia**
- Agganciata la ripresa**



Una nuova politica per le imprese

La ripresa rischia di sgonfiarsi molto presto

In questo contesto non entusiasmante per il sistema produttivo nazionale, la nostra provincia, grazie al sacrificio e all'abnegazione di cui ha dato prova, presenta dati migliori della media nazionale, ma inferiori a quella regionale. I valori delle esportazioni delle nostre imprese si confermano decisivi per il buon andamento del quadro economico generale. Le previsioni sul futuro però descrivono uno scenario meno positivo di quello attuale, perchè le scelte strutturali continuano a ritardare, anche se la Finanziaria, che è stata varata dal Governo, dà una riposta sul piano fiscale certamente positiva, che contribuisce sufficientemente a supportare gli sforzi legati alla competitività. Per permettere alle nostre aziende di "stare sul mercato" non sono ormai più procrastinabili alcuni importanti interventi: grandi infrastrutture, che siano a livello dei migliori Paesi europei, liberalizzazioni e concorrenza in settori protetti, le cui inefficienze gravano sulle imprese e sui consumatori; una forte accelerazione all'internazionalizzazione, all'innovazione, alla ricerca e alla formazione. Accanto ai tutti i fattori critici elencati non va trascurata una delle maggiori problematiche che attanaglia il nostro Paese e cioè l'appesantimento burocratico, così invasivo e costoso per le imprese. La semplificazione dovrà riguardare tutto l'apparato produttivo: dalle piccole alle medie e grandi imprese.



Quadro nazionale

Produzione: si consolida la crescita

Per Confindustria, il Pil italiano crescerà dell'1.8% nel 2007



Per giugno e luglio previsioni CSC. - Fonti: ISTAT, Indagine congiunturale rapida CSC.

(*) La destagionalizzazione viene realizzata utilizzando TRAMO-SEATS, che depura simultaneamente gli indici "grezzi" della componente stagionale e degli effetti legati alla durata e composizione dei mesi.

Il previsto rallentamento nel primo trimestre (+0.3% congiunturale, dal +1.1% del quarto trimestre del 2006) non ha interrotto la crescita dell'economia italiana, che prosegue su ritmi intorno al potenziale. Secondo il CSC, anche nel secondo trimestre il Pil italiano crescerà dello 0.3%, mantenendosi poi su un ritmo lievemente inferiore nella seconda metà dell'anno. La crescita del Pil sarà dell'1.8% nella media del 2007, per il secondo anno consecutivo al di sopra del tasso potenziale. Nel corso del 2007 i consumi delle

famiglie continueranno a crescere anche se ad un ritmo lievemente inferiore a quello del primo trimestre; gli investimenti e l'export invece accelereranno nel secondo trimestre, per poi moderarsi nella seconda metà dell'anno. Il sostegno alla crescita nel 2007 verrà prevalentemente dalla domanda interna, ma anche le esportazioni nette, come già nel 2006, daranno un contributo positivo. Per il 2008, sebbene nel corso dell'anno la crescita sia prevista proseguire a ritmi leggermente superiori a quelli del 2007, il tasso medio

annuo risulterà di alcuni decimi di punto inferiore: nel nostro scenario il Pil si espanderà dell'1.5%. L'impulso alla crescita nel 2008 sarà fornito dalla domanda interna: i consumi rimarranno su ritmi soddisfacenti e proseguirà a buoni tassi anche l'espansione degli investimenti. Il contributo del settore estero finirà, invece, per annullarsi.

Nello scenario del Centro Studi di Confindustria, l'inflazione si attesta all'1.8% nel 2007. Nel prossimo anno mostrerà solo una lieve risalita, portandosi all'1.9% nella media del 2008. La fase di indebolimento della dinamica dell'occupazione, iniziata nella seconda metà del 2006, si rifletterà in un rallentamento nella media del 2007 (+0.7%). Nel 2008 si avrà comunque una nuova accelerazione dell'input di lavoro (intorno all'1.2%). L'indebitamento netto per il 2006 è risultato pari al 2.4% del Pil al netto degli oneri straordinari, in miglioramento di 1.2 punti di Pil rispetto a quanto previsto in sede di manovra finanziaria. Il rapporto debito/Pil è tuttavia cresciuto per il secondo anno consecutivo, raggiungendo il 106.8%. La crescita è stata determinata in particolare dall'aumento del debito delle amministrazioni locali, dunque dalla crescita ancora sostenuta della spesa degli enti locali.

I risultati dell'indagine congiunturale rapida CSC mostrano a luglio un aumento della produzione industriale grezza del 5.8% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. A parità di giornate lavorative, l'indice di produzione registra un incremento minore (3.4%) poiché luglio di quest'anno presenta un giorno lavorativo di calendario in più rispetto al luglio del 2006. Nel confronto con il mese di giugno, il livello della produzione industriale, a parità di giornate lavorative e al netto della stagionalità, è aumentato dello 0.1%.

Economia Nazionale Variazioni percentuali tendenziali 2007			
	Consuntivi aprile	Consuntivi maggio	Consuntivi giugno
Produzione grezza	+5.1	+1.8	+3.7
Produzione corretta per giorni lavorativi	+2.0	+1.8	+3.7
Nuovi ordini	+2.9	+2.4	+3.3
Variazione congiunturale (rispetto mese precedente)	-0.4	+1.4	+1.1
Differenza delle giornate lavorative rispetto l'anno precedente	+1	0	0

Fonte: Centro Studi Confindustria, panel congiunturale, luglio 2007

Quadro regionale

Le Marche sorpassano l'Italia

Produzione e fatturati crescono più della media del Paese

L'industria manifatturiera marchigiana chiude il primo semestre del 2007 con un quadro congiunturale particolarmente favorevole e in progressivo miglioramento rispetto a quanto registrato nel corso degli ultimi trimestri. Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale di Confindustria Marche, nel trimestre aprile-giugno 2007, la produzione industriale ha registrato un aumento del 4.2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, risultato migliore di quello rilevato a livello nazionale (2.4% nel bimestre aprile-maggio). Nel complesso, i risultati positivi del trimestre hanno, in parte considerevole, beneficiato della dinamica rilevata in alcuni gruppi di imprese in grado di svolgere un ruolo di traino rispetto all'intero quadro congiunturale della manifattura regionale. I risultati confermano il permanere di condizioni di crescita per tutti i principali settori della manifattura regionale, ad eccezione dei minerali non metalliferi per i quali, invece, l'andamento dell'attività produttiva presenta una sostanziale stazionarietà. Ottimi i risultati per la meccanica; buono il quadro congiunturale per gli altri settori, in gran parte in linea con quanto rilevato sul fronte nazionale. Positiva l'attività commerciale anche nel secondo trimestre 2007: l'andamento delle vendite in termini reali ha mostrato un incremento del 3.7% rispetto allo stesso trimestre del 2006, caratterizzato da dinamiche favorevoli sia sul mercato interno (+3.5%), sia su quello estero (+3.9%).

Il tono positivo dell'attività produttiva e commerciale si è associato ad una crescita dei prezzi di vendita, sia sull'interno (2.4%) che sull'estero (2.4%). Più sostenuta la dinamica dei costi di acquisto, sia sull'interno (3.7%), sia sull'estero (2.9%).

Le previsioni degli operatori

Marche valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

	I Trimestre 2007	II Trimestre 2007
Produzione	+3.1	+4.2
Vendite	+2.3	+3.7
Mercato interno	+2.1	+3.5
Mercato estero	+2.6	+3.9
Prezzi		
Mercato interno	+2.7	+2.4
Mercato estero	+2.6	+2.4
Costi materie prime		
Mercato interno	+3.9	+3.7
Mercato estero	+3.4	+2.9
Tendenza delle Vendite*		
Mercato interno	in aumento	stazionaria
Mercato estero	in aumento	stazionaria

Regione e Provincia valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

	Provincia	Regione
Produzione	+8.7	+4.2
Vendite	+14.0	+3.7
Mercato interno	+14.2	+3.5
Mercato estero	+13.7	+3.9
Prezzi		
Mercato interno	+2.0	+2.4
Mercato estero	+2.9	+2.4
Tendenza delle Vendite*		
Mercato interno	in diminuzione	stazionaria
Mercato estero	in miglioramento	stazionaria

* **Previsione degli operatori per il trimestre successivo**

riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sembrano nel complesso orientate ad un progressivo stabilizzarsi delle prospettive di crescita, sia per il mercato interno, sia per il mercato estero. L'andamento positivo dell'attività produttiva e commerciale nel corso del secondo trimestre dell'anno si è riflesso sui livelli occupazionali: le indicazioni che provengono dalle imprese segnalano un miglioramento dei livelli

pari a circa l'1.0% tra aprile e giugno 2007. In diminuzione gli interventi di Cassa Integrazione, passati da 739 mila ore circa del secondo trimestre 2006 a 387 mila ore circa del secondo trimestre 2007 (-47.6%). La flessione ha riguardato sia gli interventi ordinari, passati da 413 mila ore a 222 mila ore autorizzate (-46.2%), sia quelli straordinari, passati da 327 mila a 165 mila ore (-49.4%).

Quadro provinciale

Agganciata la ripresa

Ma gli imprenditori prevedono un nuovo rallentamento

Quadro riepilogativo (valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)	
Produzione	+8.7%
Vendite	+14.0%
Mercato interno	+14.2%
Mercato estero	+13.7%
Prezzi	
Mercato interno	+2.0%
Mercato estero	+2.9%
Tendenza delle Vendite*	
Mercato interno	in diminuzione
Mercato estero	in miglioramento

* **Previsioni degli operatori per il trimestre successivo**

Prosegue il miglioramento dei livelli produttivi nel secondo trimestre del 2007, con segnali ancora più marcati dal punto di vista delle vendite. La produzione si attesta, infatti, ad un +8.7%, proseguendo in questo modo il trend positivo avviato nel trimestre precedente, che aveva già segnato un +8.8%. Situazione decisamente positiva anche per quanto riguarda i livelli commerciali: il dato complessivo si attesta ad un +14% ed a tale risultato contribuisce sia l'andamento sul mercato interno (+14.2%) che quello sull'estero (+13.7%).

Dal lato dei prezzi le variazioni registrate nei mercati interni (+2.0%) coprono solo parzialmente l'incremento avuto dal lato dei costi, in particolare per alcune tipologie di materie prime: i prezzi all'estero sono incrementati rispetto al trimestre precedente (+2.9%) e in questo caso coprono totalmente l'aumento avuto dal lato dei costi (+2.9%).

Contrariamente alle ottimistiche previsioni del trimestre precedente, le percezioni degli imprenditori per il futuro sono improntate ad una lieve diminuzione per quanto riguarda l'interno, mentre è visto ancora positivamente il quadro estero. Per il secondo trimestre consecutivo, i livelli occupazionali nel periodo considerato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono aumentati (+2.0%); a ciò ha corrisposto anche un decremento delle ore di cassa integrazione corrispondente.

Mobile e legno

La situazione si presenta migliore sia rispetto al primo trimestre dell'anno, che allo stesso periodo dell'anno precedente. Per quanto riguarda i livelli produttivi, la percentuale di incremento anno su anno è del 7.2%, grazie a variazioni positive avute in particolare nel comparto delle cucine. A conferma di questi dati si presenta in aumento rispetto la precedente rilevazione la quota di operatori interessati dal miglioramento della produzione (60% attuale contro il 50% precedente). In aumento anche l'attività commerciale complessiva, che si attesta su un +8.4%: il risultato è frutto di un miglioramento sul mercato interno (+5.0%), ma ancora una volta il contributo maggiore si è avuto dal mercato estero. Probabilmente l'ot-

tenimento di alcune buone commesse ha consentito di trainare l'andamento congiunturale complessivo del settore.

Il contributo alle significative variazioni commerciali è stato fornito da tutti i comparti; tuttavia è possibile segnalare che sui mercati esteri è stato determinante il contributo del comparto delle cucine (in flessione quello dei mobili in genere), mentre il mercato interno è stato trainato proprio dalle imprese operanti in quest'ultimo comparto. La crescita dei prezzi nel trimestre in considerazione è rallentata, attestandosi ad un +0.3% sul mercato interno e +0.6% su quello estero.

Le variazioni intervenute non hanno quindi assorbito gli effetti significativi avuti dal punto di vista dei costi delle materie prime che hanno fatto registrare un +4.4% sull'interno e

un +3.1% sull'estero. Questo andamento dei costi del comparto dell'arredamento della provincia si presenta con un trimestre di ritardo rispetto a quanto registrato in ambito nazionale; in questo caso infatti nel secondo trimestre del 2007 si è evidenziato un generale rientro degli indicatori di tensione dei costi delle materie prime. I livelli occupazionali congiunturali dichiarati dagli operatori intervistati sono pienamente positivi (+5.3%); inoltre si registra una diminuzione delle ore di cassa integrazione utilizzata nel settore pari a 10.532 ore (-21.81% rispetto al 1° trimestre 2007; -47.92% rispetto al 2° trimestre 2006).

Le previsioni degli imprenditori del settore riguardo alle vendite nei prossimi mesi sono tuttavia piuttosto pessimistiche, in particolare per quanto riguarda il mercato interno.

Meccanica

Il secondo trimestre 2007 presenta un settore provinciale in miglioramento per quanto riguarda i livelli produttivi, anche se con valori più contenuti rispetto al trimestre precedente; più marcato è invece il miglioramento dal punto di vista commerciale. La produzione del settore conta su un aumento dell'1.8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, andamento a cui hanno contribuito quasi tutti i comparti, ad eccezione dei casalinghi. Migliorano in modo più marcato le vendite (+10.4%), dove il ruolo di traino è stato svolto dal comparto della meccanica generale: il risultato è frutto di un andamento positivo in particolare sul mercato interno (+14.6%) ma anche di quello estero (+7.8%).

L'analisi dei dati sulla diffusione delle performance fanno ben sperare, specie per i mercati interni. Rimane confermato anche per questo trimestre l'andamento crescente dei prezzi raggiungendo addirittura un +4.2% sull'interno e un +3.5% sull'estero; valori questi che comunque non riescono ad assorbire totalmente l'aumento notevole dei costi che presentano un +4.5% sull'interno e un +4.0% sull'estero.

In leggero aumento i livelli occupazionali del settore (+1.1%), mentre passano da 5.332 del secondo trimestre del 2006 a 7.954 dello stesso periodo del corrente anno le ore di CIG utilizzata nel settore. Anche rispetto al trimestre precedente la variazione è di segno positivo e pari a 49.2%. Le previsioni per il settore, in base agli ordinativi in portafoglio, sono negative per il mercato interno, in particolare nei casalinghi; più ottimistiche sono le previsioni per le vendite all'estero.

Tessile e abbigliamento

La produzione provinciale del settore fa registrare un segnale positivo piuttosto significativo, frutto in particolare di dinamiche che si verificano all'interno di alcuni gruppi azien-

dali rilevanti; anche le vendite totali risultano incrementate, per risultati positivi conseguiti sui mercati interni. In aumento i prezzi dei prodotti finiti che fanno registrare un +2% sia sui mercati esteri che sull'interno. I costi sull'interno sono incrementati del 2% mentre quelli sui mercati esteri del 1.5%.

Secondo le dichiarazioni degli imprenditori intervistati, sono stabili i livelli occupazionali del periodo, a fronte di un miglioramento della Cig rispetto allo stesso trimestre del 2006 (- 42.19% di ore), pur rimanendo pressoché stabile rispetto al 1° trimestre 2007 (+19.53%).

Le previsioni per le vendite del prossimo trimestre formulate in base agli ordinativi in portafoglio sono improntate ad una generale stazionarietà per quanto riguarda il mercato interno.

Edilizia

Nel corso del primo semestre del 2007 sono aumentate del 2% le imprese attive nella provincia, passando da 6.253 (dicembre 2006) a 6.376 (giugno 2007). Il tasso di crescita delle imprese di tipo industriale ha fatto registrare un aumento più marcato pari al 4.9% (le imprese attive sono passate da 1.023 di dicembre 2007 a 1.070 di giugno 2007). Il settore segue in questo modo l'andamento nazionale anche se la corsa alla crescita è decisamente rallentata. A livello nazionale il 2006 si è chiuso - smentendo le stime prudenziali dell'Osservatorio Ance (1.1%) - con un incremento degli investimenti in edilizia del 2.1% rispetto al 2005; trainante il mercato delle abitazioni (+ 3.6%), in continua flessione gli investimenti pubblici (-1% e -1.5% già nel 2005). I dati della Banca d'Italia confermano anche per le Marche l'espansione del settore edilizio con una produzione in aumento del 6.9% a prezzi correnti. Anche nella nostra regione, il settore è sospinto dall'edilizia abitativa privata, stimolata dalla proroga delle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni

(+12.7%); anche per il comparto delle opere pubbliche l'andamento ricalca quello nazionale: -35% in termini di valore; rallenta l'edilizia non abitativa (-1.8%).

Altri settori

Trimestre positivo per quanto riguarda i livelli produttivi dei minerali non metalliferi, che hanno avuto incrementi ancora più significativi dal punto di vista dei livelli commerciali. I risultati si pongono in controtendenza con il quadro regionale e quello nazionale dove il miglioramento ha interessato solo le vendite. Sostanzialmente positivo è il quadro produttivo per gli altri comparti (carta e stampa e industrie diverse), mentre segnali positivi provengono dal settore alimentare. La stessa tendenza viene confermata dai livelli commerciali. L'incremento dei prezzi è piuttosto significativo in particolare per quanto riguarda i mercati interni; riflettendo in questo modo una notevole tensione da parte dei costi delle materie prime. I livelli occupazionali dei vari settori sembrano improntati ad un lieve decremento.

Occupazione

Situazione positiva sul fronte occupazionale del campione oggetto di indagine (+2%), frutto in particolare di miglioramenti avuti nel comparto del legno mobile e della meccanica. Più difficile il quadro negli altri settori.

Cig

Nel 2° trimestre 2007 (aprile, maggio, giugno) sono state autorizzate dall'Inps complessivamente 52.992 ore di Cig ordinaria (esclusa edilizia) riguardanti cioè fattori congiunturali, relativamente a tutti i settori manifatturieri. Confrontando i dati del trimestre con quelli del precedente (gennaio, febbraio, marzo 2007) abbiamo un incremento di ore del 40.71%; mentre il dato è in flessione rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente (-17.29%).